



## Comune di Giovinazzo

Città Metropolitana di Bari

### PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 15/03/2017 a registro generale n.ro 101/2017 e vi rimarrà fino al 30/03/2017.

Li 15/03/2017

L'ADDETTO ALLA  
PUBBLICAZIONE  
Nicola Rucci

RACCOLTA GENERALE

Anno 2017

n. 101/2017

### SETTORE 2° – ECONOMICO FINANZIARIO

#### SERVIZIO ATTIVITA' PER IL CITTADINO

#### DETERMINAZIONE

n.60/2017 del 15.03.2017

OGGETTO: Procedura di individuazione di soggetto del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR (D.M. 10 agosto 2016 art.3 lett. a) – Triennio 2017-2019 – determinazione a contrarre e approvazione atti di gara, codice CIG: 7010217612

emessa ai sensi

- Degli artt. 107, 151/ c.4°, D.L.vo 267 del 18.8.2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);
- Degli artt. 4, comma 2° e 17, D.L.vo n.165 del 30.3.2001;
- Dello Statuto Comunale;
- Del Regolamento di Contabilità.

In data 15 marzo 2017 nella Residenza Municipale

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

Angelo Domenico Decandia

## PREMESSO CHE:

- il Comune di GIOVINAZZO ha aderito al Sistema di Protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati ed ha partecipato al bando previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2013 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n.207 del 4.9.2013 con nota del 17.10.2013 prot. 21877 con un progetto territoriale triennale nell'ambito dello S.P.R.A.R, individuando, quale ente attuatore per la categoria “ordinari”, l'ARCI Comitato Territoriale di Bari che si è impegnato per il triennio 2014-2016 a rendere i servizi di accoglienza integrata così come previsto dal Decreto Ministeriale 28 novembre 2005, adottato ai sensi del citato art. 1-sexies, comma 2, modificato con i successivi decreti ministeriali in data 27 giugno 2007, 22 luglio 2008 e 5 agosto 2010 con i quali il Ministro dell'Interno ha provveduto a:

- stabilire le linee guida ed il formulario per la presentazione delle domande di contributo, i criteri per la ripartizione e per la verifica della corretta gestione del medesimo contributo e le modalità per la sua eventuale revoca;
- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie del Fondo, la continuità degli interventi e dei servizi già in atto;
  - la Commissione di valutazione, istituita secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 8 del DM 30 luglio 2013, ha approvato la graduatoria delle proposte presentate dagli Enti Locali per la categoria dei beneficiari “ordinari”, ammettendo il Progetto “I CARE - l'accoglienza mi sta a cuore” presentato dal Comune di Giovinazzo al riparto del Fondo Nazionale per il triennio 2014-2016;
  - il progetto di cui trattasi è stato approvato per n. 15 posti richiesti;
  - i posti aggiuntivi messi a disposizione (ex art. 6 D.M. 30/07/2013) sono n. 6;
  - obiettivo principale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti;
  - il Ministero dell'Interno con nota prot. 2504 del 3.3.2014 pervenuta al Comune di Giovinazzo il 5.3.2014 prot. 4629, comunicava di aver ammesso questo Comune al riparto del fondo nazionale a far tempo da febbraio 2014 e sino a tutto il 2016;
  - con delibera di Giunta Comunale n.39 del 17.03.2014 il Comune di Giovinazzo prendeva atto dell'approvazione del progetto “I care” da parte del Ministero dell'Interno, attivato a partire dall'1.2.2014 e stabiliva di avvalersi dell'ARCI Comitato Territoriale di Bari quale soggetto attuatore del progetto;
  - con l'ARCI si sottoscriveva in data 14.05.2014 RG 1562 apposita convenzione per il triennio 2014/2016.

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, pubblicato nella G.U. n.200 del 27.08.2016, con il quale sono state stabilite le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, di cui all'art.1-septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n.39, per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario previsto dall'art.32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, nonché l'approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) di cui all'art.1-sexies del medesimo decreto-legge;

CONSIDERATO che l'art.4 dell'anzidetto decreto del Ministero dell'Interno stabilisce che gli enti locali che hanno presentato progetti di accoglienza finanziati a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i servizi dell'asilo con scadenza nell'anno 2016 sono autorizzati alla prosecuzione del progetto per il triennio successivo, previa domanda da presentare al Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, entro il 30 ottobre 2016;

RICHIAMATA la delibera di Giunta comunale n.159 del 25.10.2016 con la quale è stato disposto di richiedere al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà civili e l'emigrazione per il prossimo triennio (2017-2019) delle attività del progetto “I CARE – L'accoglienza mi sta a cuore” ai sensi dell'art.

2, comma 3 e dell'art.4 del Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 (pubblicato G.U. n.200 del 27.08.2016).

ATTESO che tale istanza è stata inoltrata nelle modalità previste dal citato D.M. 10 agosto 2016 con il relativo Piano Finanziario;

CONSIDERATO che sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è stato pubblicato, con valore di notifica agli enti interessati, in data 21.12.2016, il Decreto del Ministero dell'Interno con il quale è stata decretata l'ammissione alla prosecuzione del finanziamento per il triennio 2017/2019 dei progetti presentati dagli enti locali di cui alle tabelle allegate allo stesso decreto dalle quali risulta che il Comune di Giovinazzo è stato ammesso alla prosecuzione del finanziamento del progetto per un costo di €.235.425,00 annui, di cui €.15.451,00 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente in termini di spesa del personale dipendente utilizzato nel progetto, ed €.219.974,00 quale contributo assegnato dal Ministero a questo Comune;

CONSIDERATO, altresì, che la citata delibera di Giunta Comunale n.159 del 25.10.2016 demandava al dirigente competente di adottare gli atti consequenziali per l'individuazione dell'ente attuatore, previa selezione attraverso procedura espletata nel rispetto della normativa di riferimento;

VISTO che ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 27-12-2006 n. 296, come modificato, “.....omissis -le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D. Leg. 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.....”;

VERIFICATO che non sono attive, alla data odierna, ai sensi dell'art.26, comma 3, della Legge 23

dicembre 1999 n. 488, convenzioni Consip aventi ad oggetto i servizi che si intendono acquistare e che nel catalogo dei prodotti del MEPA non risultano disponibili bandi per l'erogazione di servizi simili;

RITENUTO, pertanto, di dover adempiere a quanto previsto dalla citata deliberazione n.159 del 25.10.2016 attivando la procedura di gara per l'individuazione del soggetto attuatore, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 con il sistema della comparazione delle proposte progettuali;

RITENUTO dover approvare il capitolato, lo schema di contratto, il bando di gara e i modelli allegati al bando a costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, che:

- l'oggetto e il fine che con il contratto si vuole perseguire è assicurare il servizio progettazione e gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR (D.M. 10 agosto 2016 art.3 lett. a) – Triennio 2017-2019;
- la durata è di 32 mesi dall'affidamento per un ammontare complessivo di € 439.948,00;
- la modalità di scelta del contraente è quella della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs.50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione di un punteggio per la sola offerta tecnica;
- la stipula del contratto avverrà in forma pubblica mediante la sottoscrizione dello schema allegato alla presente determinazione;
- si procederà all'aggiudicazione del servizio all'esito positivo della procedura di valutazione della istanza

di prosecuzione del progetto prodotto dall'ente da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per la libertà civile e l'immigrazione;

ACCERTATO che la spesa complessiva necessaria di € 439.948,00 non soggetta ad IVA, è interamente finanziata con fondi del Ministero dell'Interno e che pertanto € 146.649,33 relativi all'anno finanziario 2017 sono già disponibili nel Bilancio di previsione in corso di approvazione mentre € 219.974,00 per l'anno finanziario 2018 ed € 219.974,00 per l'anno finanziario 2019, troveranno apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019 in corso di approvazione;

RITENUTO di individuare un Responsabile Unico del Procedimento per la procedura in argomento, in adempimento a quanto disposto all'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016, nella persona della dott.ssa Anna CHIAPPERINO in quanto di competenza professionale adeguata in relazione ai compiti assegnati;

VISTO l'art. 1, comma 454, della legge [11 dicembre 2016, n. 232](#) (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), il quale dispone che: «Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'[articolo 151](#) del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), è differito al 28 febbraio 2017», successivamente abrogato dall'art. 5, comma 11, del D.L. 30/12/2016, n. 244;

VISTO l'art. 5, comma 11, del D.L. 30/12/2016, n. 244 (Proroga e definizione di termini), il quale stabilisce che: «Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli *enti locali*, di cui all'[articolo 151](#) del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'[articolo 1](#) della [legge 11 dicembre 2016, n. 232](#)»;

CONSIDERATO che questo Ente non ha ancora approvato il Bilancio di previsione 2017/2019 e che dunque, in applicazione dell'art. 163 comma 2 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267, “ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, e' consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato ove esistenti, la gestione provvisoria e' limitata all'assolvimento delle obbligazioni e riassunte assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi di *rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente*”;

RITENUTO di dover procedere con urgenza all'indizione di gara per l'affidamento del servizio in argomento al fine di rispettare i tempi di attivazione prescritti dal D.M. 10 agosto 2016 “*Modalita' di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonche' approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)*”;

VISTA la deliberazione n. 1377 del 21 dicembre 2016, con la quale l'AVCP ha determinato, per l'anno 2017, l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, ed ha approvato, altresì, le istruzioni operative sulle modalità e termini di versamento della contribuzione;

RILEVATO che il contributo dovuto per legge, dalla stazione appaltante, per la procedura di gara in oggetto ammonta ad € 225,00 e che trova copertura finanziaria al cap. 230, codice di bilancio 01.05-01.04 del bilancio finanziario in corso di formazione 2017/2019 con riferimento all'anno 2017;

RICHIAMATO l'art. 36, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 relativamente agli obblighi di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sotto soglia comunitaria che dovranno essere pubblicati sul profilo del committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;

## **DETERMINA**

Di attivare una procedura di gara per l'individuazione di soggetto del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti Asilo e Rifugiati – SPRAR (D.M. 10 agosto 2016 art.3 lett. a) – Triennio 2017-2019, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs.50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con attribuzione di un punteggio per la sola offerta tecnica, per un valore complessivo di gara di Euro 439.948,00= non soggetto ad IVA.

Di approvare i seguenti atti di gara: capitolato, schema di contratto, bando di gara e modelli allegati al bando che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale al presente atto.

Di dare atto che il costo complessivo previsto è pari a Euro 235.425,00 su base annua comprensivo di un cofinanziamento nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto ed è finanziato dal Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi all'Asilo (FNPSA) se ed in quanto approvato dal Ministero e con possibilità di successive ridefinizioni in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.

Dare atto che la spesa complessiva di € 439.948,00 non soggetta ad IVA, è interamente finanziata con fondi del Ministero dell'Interno e che pertanto € 146.649,33 relativi all'anno finanziario 2017 sono già disponibili nel Bilancio di previsione in corso di approvazione mentre € 219.974,00 per l'anno finanziario 2018 ed € 219.974,00 per l'anno finanziario 2019, troveranno apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019 in corso di approvazione.

Dare atto che:

- il numero di CIG è il seguente: 7010217612;
- il codice univoco è il seguente: 50TZ62.

Di impegnare, altresì, il contributo dovuto per legge dalla stazione appaltante per la procedura di gara in oggetto, ammontante ad € 225,00, a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, come determinato dall'AVCP con deliberazione n. 1377 del 21 dicembre 2016, al cap. 230, codice di bilancio 01.05-01.04 del bilancio finanziario in corso di formazione 2017/2019 con riferimento all'anno 2017.

Nominare, quale Responsabile Unico del Procedimento per la procedura in argomento, in adempimento a quanto disposto all'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016, la dott.ssa Anna CHIAPPERINO in quanto di competenza professionale adeguata in relazione ai compiti assegnati.

Di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con il presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**  
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.